



Indagini in corso. Il luogo dove è avvenuta la sparatoria per il posteggio conteso



Nipote. Fabrizio Contiguglia



Zio. Antonino Contiguglia

In carcere è finito Salvatore Russo, 29 anni, di Paternò

Ferragosto di sangue a Ucria

Due morti per un posteggio

Le vittime sono zio e nipote: Antonino e Fabrizio Contiguglia
Da giorni in lite con il vicino di casa, uccisi a colpi di pistola

Francesca Alascia

UCRIA

Tragedia ad Ucria, sui monti Nebrodi. Zio e nipote uccisi per un parcheggio, una terza persona è rimasta ferita, arrestato un ventinovenne di Paternò. Un'automobile lasciata in sosta in un parcheggio utilizzato da un disabile, parente delle vittime.

Quella vettura posteggiata dove era vietato ha scatenato a Ucria, nel Messinese, l'alterco fra Antonino Contiguglia, 62 anni, Fabrizio Contiguglia, 27 anni, zio e nipote, e Salvatore Russo, 29 anni originario di Paternò, ex macellaio, attuale commerciante di auto, candidato al consiglio comunale nel 2017, che si sarebbe dovuto sposare il prossimo 3 settembre. Scene da far west nel piccolo centro, popolato da mille anime, intorno alle 21, nel corso di una sparatoria, in pieno centro, che ha causato la morte di due uomini ed il

ferimento di Salvatore Contiguglia, trasportato direttamente dai parenti all'ospedale «Barone Romeo» di Patti, per essere trasferito ieri al Papardo di Messina. A conclusione delle prime indagini condotte i carabinieri del Nucleo Investigativo di Messina e della Compagnia di Patti, al comando del capitano Marcello Pezzi, hanno eseguito il fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura della di Patti, nei confronti di Salvatore Russo, incensurato di 29 anni, originario di Paternò, ritenuto responsabile del duplice omicidio del sessantaduenne e del nipote Fabrizio Contiguglia, 27 anni, studente, residente in Toscana e del tentato omicidio di Salvatore Contiguglia, 43 anni, anch'egli nipote di Antonino e cugino di Fabrizio, residente a Messina. Il ferito ieri è stato sottoposto ad un intervento chirurgico all'ospedale Papardo, per estrarre i tre proiettili esplosi che l'hanno raggiunto in varie parti del corpo. I medici hanno infatti dia-

gnosticato «fratture da scoppio di scapola e base della coracoide a destra e della scapola sinistra nonché frattura esposta pluriframmentaria al terzo metacarpo della mano sinistra».

Le investigazioni hanno permesso di ricostruire che nei giorni scorsi l'arrestato, in vacanza ad Ucria, dove aveva acquistato una casa per le



Arrestato. Salvatore Russo

vacanze, per il Ferragosto insieme ad alcuni parenti, aveva avuto una lite con un familiare delle vittime per il temporaneo uso di un parcheggio nel centro storico del piccolo centro nebroideo. Secondo una prima ricostruzione, Antonino Contiguglia, pregiudicato per reati di criminalità organizzata, ha capeggiato una vera e propria spedizione punitiva con la quale voleva vendicare l'offesa subita dal loro parente e, spalleggiato dai nipoti, ha raggiunto l'abitazione del fermato. La lite nata tra Russo ed i Contiguglia è presto degenerata in una colluttazione nel corso della quale qualcuno ha estratto una pistola calibro 7,65 con la quale il fermato ha esplosi i colpi che hanno raggiunto mortalmente le due vittime e ferito Salvatore. Il fermato è stato condotto nella casa circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto, in attesa dell'udienza di convalida del fermo che sarà celebrata nelle prossime ore. (*FALA*)